



VENERDÌ, 26 APRILE 2024 PUBBLICITÀ ABBONATI! CONTATTI



HOME NEWS ▾ NEWS AZIENDE SPECIALI ▾ VIDEO ASSOCIAZIONI E CONSORZI EVENTI ▾ RMISTA ▾

Home > Bonifiche > Lombardia accelera sulle bonifiche di 18 siti orfani

ECONEWS BONIFICHE

Lombardia accelera sulle bonifiche di 18 siti orfani

25 Aprile 2024



Un finanziamento di **51 milioni di euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), integrato con 14 milioni di euro regionali**, è destinato a trasformare aree industriali in disuso in spazi produttivi sostenibili. Il lancio del **nuovo Portale Siti Contaminati (PSC)** a luglio semplificherà le pratiche amministrative legate alle bonifiche. Sono le novità emerse nel corso del convegno "Dalla bonifica al risanamento" presso Palazzo Pirelli.

Il Governo prevede di riformare la **legge sulla rigenerazione urbana** con il "Decreto Salvacasa", favorendo il **partenariato pubblico-privato (PPP)** per recuperare milioni di metri quadrati di aree dismesse. La collaborazione è stata enfatizzata come fondamentale per rivitalizzare i siti inquinati, con l'obiettivo di trasformarli in risorse preziose per il territorio.

L'investimento totale di 65 milioni di euro della Regione Lombardia nella bonifica dei siti abbandonati è stato sottolineato dall'Assessore regionale all'Ambiente. **ARPA Lombardia ha nel frattempo formato 277 tecnici pubblici** per rafforzare le competenze nel settore delle bonifiche, garantendo che i siti contaminati siano risanati e restituiti alla comunità.

La Lombardia ha fatto progressi significativi nella **bonifica di 3095 siti contaminati dal 2002**. Il partenariato pubblico-privato è considerato cruciale per accelerare la bonifica e la

Livelli di purezza del 95% di PET/HDPE/PP.

Produzione CDR e CSS in un unico passaggio
 DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
 ECOTEC GREEN PERFORMANCE SOLUTION UNTHA making technology



Discover

SGM
 TECHNOLOGY AND FIDELITY

ICAMIT
 WILANO - MANDELONA - PARIS - MÜNCHEN
 www.icamif.com

maestro
 Process Optimization

TANA
 From Waste to Value

Vecoplan
 TIME FOR VISIONARIES

JINDECO
 A TOOL FOR EVERY JOB

rigenerazione urbana, promuovendo iniziative sostenibili e trasparenti.

I 'siti orfani' suddivisi per provincia

Fonte: www.lombardianotizie.online

Provincia di Milano

- **Milanfer**, progettazione esecutiva e realizzazione bonifica dei suoli
- **Abbiategrasso, Area ex Inceneritore**. Area dismessa di proprietà comunale adibita ad impianto di incenerimento rifiuti urbani. L'inquinamento del sito riguarda il suolo, in particolare per la presenza di metalli. L'intervento di bonifica riguarda la rimozione dei rifiuti presenti e la messa in sicurezza permanente dell'area, attraverso la messa in opera di un capping di impermeabilizzazione delle superfici. Le ultime analisi condotte sulle acque sotterranee (marzo 2023), hanno mostrato una situazione di conformità ai limiti normativi.
- **Boffalora Sopra Ticino, sversamento SS11 – sinistro del 23/11/2006**. Battistrada della ex SS 11 contaminato da idrocarburi a seguito di uno sversamento accidentale. Il procedimento di bonifica era fermo al collaudo che aveva evidenziato ancora superamenti; pertanto, si è proceduto al rifacimento del collaudo in contraddittorio con Arpa che ha evidenziato l'assenza dei superamenti rilevati in passato.
- **Morimondo, ex SIECAM**. L'area industriale è attiva ed è composta da due corpi fabbrica principali uniti tra loro: capannone produttivo e edificio ad uso uffici. Attualmente sul sito opera la società Eurosat S.r.l. (affittuario non responsabile) che si occupa della satinatura di tubi in acciaio inox. Il procedimento di bonifica era stato avviato nel 2003 a seguito di ordinanza sindacale che ordinava alla società SIECAM la rimozione dei rifiuti abbancati e lo svolgimento delle indagini ambientali, a seguito delle quali sono risultati contaminati i suoli per il parametro idrocarburi pesanti. Dalle indagini passate presenti agli atti e da quelle svolte nell'autunno 2023 sono stati individuati 4 hotspot di contaminazione per cui il progetto di bonifica prevede la rimozione tramite scavo e smaltimento di 3 hotspot ad eccezione di uno per cui è stata elaborata l'analisi di rischio che ha evidenziato l'assenza di rischio per la salute umana.
- **Sesto San Giovanni, Area Sacri. Area industriale/artigianale dismessa**. L'ultima attività svolta sull'area era quella di falegnameria svolta a partire dagli anni '50, in precedenza era un'area industriale che lavorava i metalli e prima ancora un'azienda che produceva bacchette per ombrelli. L'area è interessata da contaminazione dei suoli per i parametri idrocarburi nella zona ove erano ubicati i serbatoi per il riscaldamento e per la presenza di scorie. La progettazione è ancora in corso.
- **Sesto San Giovanni, Area Viale Italia 936**. Area industriale dismessa dove veniva svolta lavorazione di carpenteria metallica. L'area dall'avvio del procedimento di bonifica, avvenuto nel 2010 a seguito di indagini ambientali funzionali al cambio di destinazione d'uso, è stata oggetto di conferimento di rifiuti derivanti da lavori di edilizia. La contaminazione riguarda i suoli per i parametri metalli ed idrocarburi. Nel 2023 sono state svolte delle indagini integrative al fine dell'aggiornamento del progetto di bonifica e la caratterizzazione dei rifiuti presenti sull'area. Attualmente la progettazione è ancora in corso.
- **Turbigo, Area Agricola Molinara**. Intervento in capo ai privati.
- **Vimodrone, Area Nova-Elfe. Ex Discarica E.C.A.** Trattasi di un'area di discarica ante-norma con presenza di rifiuti solidi di viario genere e attualmente area oggetto di insediamenti abusivi. Risultano contaminati i terreni da metalli pesanti e composti organici e risultano superamenti in falda per i solventi clorurati non sono imputabili alla discarica in quanto rilevati anche nei piezometri di monte idrogeologico e imputabili ad inquinamento diffuso. La progettazione prevede la messa in sicurezza permanente tramite chiusura superficiale e ripristino ambientale del sito e il monitoraggio post operam dei biogas.

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



Provincia di Como

- **Como, Area Condominio Annunciata.** Palazzina ad uso residenziale per cui sono risultati contaminati i suoli e la falda da idrocarburi a seguito della fuoriuscita da serbatoi interrati per uso domestico nell'area delle cantine. L'intervento di bonifica prevede la messa in sicurezza tramite resine epossidiche dell'area cantine e il monitoraggio della falda post-intervento per verificare l'attenuazione naturale.

Provincia Di Lecco

- **Vercurago, Area ex Safilo.** L'attività industriale riguardava la produzione di acceleranti per la vulcanizzazione della gomma e di manufatti in cemento amianto. L'inquinamento del sito riguarda i suoli, in particolare per la presenza di idrocarburi, metalli, PCB e amianto. L'intervento di bonifica, previa analisi di rischio, prevede la rimozione di hot-spot e la messa in sicurezza permanente dell'area attraverso la messa in opera di un capping di segregazione per l'area con presenza di rifiuti e la messa in sicurezza permanente della restante area attraverso l'impermeabilizzazione delle superfici. È inoltre previsto il monitoraggio delle acque di falda al fine di valutare lo stato qualitativo della stessa.

Provincia di Monza e Brianza

- **Monza, area F.Ili Re di Schiantarelli.** Ex Area industriale ora dismessa. Lo stabilimento era adibito alle lavorazioni di cromatura, ramatura, cadmiatura, argentatura e verniciatura di parti metalliche con un piano seminterrato occupato dagli impianti di depurazione. L'inquinamento del sito riguarda solo la matrice suolo, per la presenza di metalli, in particolare cromo VI, e idrocarburi. L'intervento prevede la rimozione dei rifiuti presenti in loco, la demolizione delle strutture, l'asportazione del primo metro di terreno contaminato e la messa in sicurezza permanente per le restanti quote attraverso l'impermeabilizzazione delle superfici.
- **Monza, Area Diefenbach.** Intervento in capo ai privati.
- **Bovisio Masciago (MB) – Area Ex RELUB.** Area industriale dismessa dove a partire dagli anni '50 fino al 1993 è svolta attività meccanica e di trattamento termico di carpenteria. Dalle indagini condotte in passato risultavano contaminati i suoli da idrocarburi, ammine aromatiche e rame, le indagini aggiornate al 2023 hanno mostrato superamenti solo a carico dei metalli. Il procedimento di bonifica si è concluso con l'Analisi di Rischio che ha, appunto, escluso il rischio per la salute umana. Il sito, pertanto, risulta non contaminato.
- **Cesano Maderno, aree Ex SNIA.** Discarica abusiva cessata prima del 1980. sono presenti rifiuti solidi di vario genere classificabili come pericolosi e non pericolosi e fusti di stoccaggio e deposito combustibili. Il suolo è contaminato da composti aromatici policiclici, idrocarburi, metalli, composti organici aromatici e PCB. La progettazione prevede la messa in sicurezza permanente dell'area tramite la realizzazione di diaframma e la rimozione tramite scavo e smaltimento degli hot-spot di contaminazione esterni all'area di discarica.
- **Villasanta, area Ex Lombarda Petroli.** Area industriale dismessa. Sull'area veniva svolta attività di deposito e stoccaggio di prodotti petroliferi. La contaminazione dell'area riguarda i suoli e la falda per la presenza di idrocarburi e metalli. La progettazione dell'intervento di bonifica è attualmente in corso.

Provincia di Varese

- **Malnate, Area ex SIOME (2 lotti).** Area industriale ora dismessa, adibita in passato alla fabbricazione, lavorazione e fusione di prodotti in metallo. Nel suolo sono presenti metalli, idrocarburi pesanti e IPA. L'intervento di bonifica riguarda la rimozione dei serbatoi interrati e lo scavo e smaltimento dei terreni contaminati. È previsto il

monitoraggio in corso e post-operam della rete piezometrica esistente al fine di valutare lo stato qualitativo delle acque sotterranee, oggetto in passato di situazioni di non conformità.

Provincia di Sondrio

• **Sondrio, Area Ex Cotonificio Fossati.** Zona industriale dismessa in cui a partire da fine '800 fino al 2011 è stata svolta attività di filatura e lavorazione tessile. Risultano contaminati i suoli da metalli e idrocarburi e presenza di rifiuti. La progettazione è attualmente in corso.



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Bonifiche

Terminate le bonifiche, via libera all'ampliamento termovalorizzatore di Corteolona



Bonifiche

Bonifica Sin Caffaro di Brescia: aggiudicazione definitiva



Bonifiche

Ex polveriera Anagni: parte la caratterizzazione in vista della bonifica

MARIA BEATRICE CELINO



UFFICIO STAMPA E PROMOZIONE AZIENDALE



Recover Web è il magazine online di supporto a professioni, aziende ed enti, specializzato in temi tecnici, economici e legislativi in materia di rifiuti, riciclaggio, bonifiche ambientali, demolizioni, riqualificazioni urbane ed energia

Contattaci: info@recoverweb.it

Articoli recenti

Terminate le bonifiche, via libera all'ampliamento termovalorizzatore di Corteolona

Lombardia accelera sulle bonifiche di 18 siti orfani

Imballaggi: via libera a nuove norme UE su riduzione, riuso e riciclo

Recupero rifiuti tessili: "Servono norme europee per evitare blocco della filiera"

End of Waste rifiuti inerti, ANPAR: "Monitorare l'impatto del decreto in arrivo"

Iscriviti alla Newsletter

Indirizzo Email *

Nome

I tuoi dati sono al sicuro e sono trattati nel rispetto della Legge sulla Privacy

[Voglio iscrivermi](#)